

2020 CINEMA

sottolestelle

19|08

VIA GASIANI/PONTE SAMOGGIA

PUOI BACIARE LO SPOSO

Un film di **Alessandro Genovesi**. Con **Diego Abatantuono, Monica Guerritore, Salvatore Esposito, Cristiano Caccamo, Dino Abbrescia, Diana Del Bufalo, Beatrice Arnera, Rosaria D'Urso, Antonio Catania, Vito Facciolla**

Antonio vive a Berlino dove condivide un appartamento con Benedetta, una ragazza ricca e svampita, e con Paolo, il ragazzo di cui si è innamorato a prima vista. Quando Antonio chiede a Paolo di sposarlo, lui pone una condizione: quella di essere presentato ai futuri suoceri in Italia. Antonio esita perché non ha mai rivelato la sua omosessualità a padre e madre, ma infine cede, e parte per Civita di Bagnoregio, il paesino dove è cresciuto e di cui suo padre è sindaco. Peccato che Roberto, il padre di Antonio, nonostante le posizioni politiche "liberal" sia decisamente contrario ...

26|08

PARCO M. HACK / SAN GIACOMO

CADO DALLE NUBI

Un film di **Gennaro Nunziante**. Con **Checco Zalone, Dino Abbrescia, Giulia Michelini, Fabio Troiano, Raul Cremona, Peppino Mazzotta, Anna Ferruzzo, Gigi Angelillo, Ludovica Modugno, Sereno Bukasa, Stefano Chiodaroli, Ivano Marescotti, Claudia Penoni, Francesca Chillemi, Rocco Papaleo, Ivana Lotito, Alberto Gimignani, Gioia Libardoni**

Checco vive in Puglia e coltiva il sogno di fare il musicista neomelodico ma la sua ragazza, Angela, non lo prende sul serio e, stanca del suo disimpegno, lo abbandona. Addolorato, Checco lascia Polignano a mare e va dal cugino a Milano. Qui conosce la bella Marika, figlia di un leghista convinto, alla quale sembra non interessare che come amico, buffone di corte. Affranto, Checco decide allora di tentare il provino per il programma "I want you", che seleziona talenti musicali per la tv ...

02|09

SANTA MARIA IN STRADA

DOMANI

È UN ALTRO GIORNO

Un film di **Simone Spada**. Con **Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Anna Ferzetti, Andrea Arcangeli, Jessica Cressy, Barbara Ronchi, Marta Bulgherini, Massimo De Santis, Stefano Fregni, Paolo Giovannucci, Paola Squitieri, Pietro Ragusa, Elena Lietti, Fabrizio Sabatucci, Blas Roca-Rey, Fabrizia Sacchi, Pietro De Silva**

Tommaso e Giuliano sono due amici per la pelle. Uno vive in Canada, l'altro a Roma. Uno è taciturno, l'altro esuberante. Uno ha paura dell'aereo, l'altro è capace di improvvisare un'andata e ritorno per Barcellona in giornata. Quando Giuliano, malato gravemente, prende una decisione irreversibile, Tommaso supererà la paura di volare e andrà a trovarlo a Roma per passare insieme quattro giorni di amicizia e condivisione. I due non sono soli: con loro c'è l'inseparabile cane Pato ...

09|09

GELATO MUSEUM CARPIGIANI

BANGLA

Un film di **Phaim Bhuiyan**. Con **Carlotta Antonelli, Phaim Bhuiyan, Alessia Giuliani, Milena Mancini, Simone Liberati, Pietro Sermonti, Nina Pons**

OPERA PRIMA, A TRATTI AUTOBIOGRAFICA, SUL TEMA DEL DIVARIO CULTURALE CHE SA INTERESSARE E DIVERTIRE.

Phaim è un giovane musulmano di origini bengalesi nato in Italia. Vive in famiglia a Torpignattara, quartiere romano multietnico, lavora in un museo e suona in un gruppo. Proprio in occasione di un concerto incontra Asia. Tra i due scatta l'attrazione e Phaim dovrà cercare di capire come conciliare il suo amore con la prima regola dell'Islam: la castità prima del matrimonio ...

2020 CINEMA

sottolestelle



Comune
di Anzola
dell'Emilia



**TUTTI I
MERCLEDÌ
DAL 22 LUGLIO
AL 9 SETTEMBRE**

**120 POSTI
DISPONIBILI**

**INGRESSO
GRATUITO**

**PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA**



Prenotazioni
DAL SABATO
AL MARTEDÌ
precedenti la proiezione.
MAX 2 POSTI
PRENOTABILI
per ogni telefonata o mail.

info: 051.650.2225

biblioteca@comune.anzoladellemlia.bo.it



2020 CINEMA sotto le stelle

22|07 GELATO MUSEUM CARPIGIANI

MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI

Un film di **Stefano Cipani**. Con **Alessandro Gassmann, Isabella Ragonese, Rossy De Palma, Francesco Ghoghi, Lorenzo Sisto, Arianna Becheroni, Roberto Nocchi, Gea Dall'Orto, Mariavittoria Dallasta, Edoardo Pagliai, Saul Nanni**

UN RACCONTO DI FORMAZIONE ADOLESCENZIALE CHE CONSERVA LA FRESCHEZZA DEL TESTO ORIGINALE E SI ISPIRA AL CINEMA INDIPENDENTE AMERICANO Per il piccolo Jack la famiglia è croce e delizia: delizia perché è composta da due genitori spiritosi e democratici, croce perché le sorelle lo tiranneggiano, asserendo la loro "superiorità femminile". Dunque la notizia dell'arrivo di un fratellino è accolta da Jack come un trionfo personale, tantopiù che quel fratellino, Giò, si rivela davvero speciale, cioè dotato del superpotere di "dar vita alle cose". Ma Giò è anche affetto dalla sindrome di Down: e quando Jack raggiunge la (di per sé problematica) età di 14 anni il fratellino diventa una presenza ingombrante nonché, per dirla tutta, potenzialmente imbarazzante. E siccome a raccontare la storia da un punto di vista totalmente soggettivo è la voce di Jack, Mio fratello rincorre i dinosauri è un racconto di formazione adolescenziale incentrato sul disagio e la vergogna che ogni teenager prova nei confronti della propria esistenza, a maggior ragione se "ostacolata" dalla diversità. Basato sull'omonimo romanzo autobiografico di **Giacomo Mazzariol**, il film conserva la freschezza e l'ironia del testo originale ispirandosi al cinema indipendente americano. La pietra di paragone immediata è *Wonder*, sia per via della fonte letteraria iniziale, sia perché la sceneggiatura di **Fabio Bonifacci** contiene una misura di piacioneria pensata per il grande pubblico simile a quella del campione di box office statunitense. Ma l'accessibilità è un criterio importante nell'affrontare un argomento sensibile come la disabilità, ed è ancora più importante che il cinema italiano cominci a rivolgersi al pubblico dei giovanissimi, finora per lo più ignorato o raccontato con condiscendenza "adulta".

29|07 PARCO DI LAVINO DI MEZZO

SOLO COSE BELLE

Un film di **Kristian Gianfreda**. Con **Idamaria Recati, Luigi Navarra, Giorgio Borghetti, Carlo Maria Rossi, Barbara Abbondanza, Marco Berta, Francesco Yang, Aaron T. Mccarthy, Marco Brambini, Patrizia Bollini, Federica Pocaterra, Erica Zambelli, Riccardo Trentadue**

UN FILM QUALITATIVAMENTE VALIDO CHE SI DISTINGUE PER IL CORAGGIO CON CUI METTE IN SCENA LE VICENDE

Benedetta, ragazza sedicenne è la figlia del sindaco di un paese dell'entroterra di Rimini. Un giorno un edificio, che si voleva destinare ad altri utilizzi, viene adibito a casa famiglia. Ne arrivano a far parte un papà, una mamma, un extracomunitario appena sbarcato, una ex-prostituta, un carcerato, due ragazzi con gravi disabilità, un bimbo in affido e un figlio naturale. Gli autoctoni non reagiscono bene. **Solo cose belle** nasce dalla lunga esperienza sul campo della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi e delle tante case famiglia dell'Associazione, che da anni lavorano per diffondere i valori dell'inclusione sociale e per combattere l'emarginazione. Non è un caso che alla realizzazione del film abbiano contribuito, insieme ai professionisti del cinema, anche disabili, ex prostitute ed ex tossicodipendenti. L'intolleranza da parte degli abitanti viene mostrata senza esagerazioni ma con l'acutezza di chi sa leggere e conosce (per averle sperimentate) le reazioni di coloro che temono qualsiasi novità che possa 'disturbare' il quieto vivere. Viene però anche mostrata la mancata preparazione della comunità (necessitata dall'urgenza di dare un tetto ai membri della casa famiglia) che si trova dinanzi ai nuovi arrivi senza che nessuno ne abbia comunicato l'imminenza. Lo stesso sacerdote, che non è certo un conservatore retrogrado, ne è inizialmente spiazzato. La storia che ci viene raccontata viene portata avanti senza retoriche. Evitando di fare spoiler si può però dire che ha il grande merito di rappresentare luci ed ombre anche all'interno della casa famiglia evitando quelle irenizzazioni di maniera che producono tanto danno quanto le generalizzazioni negative e pretestuose.

Rassegna realizzata dall'Amministrazione Comunale e dalla **Proloco di Anzola dell'Emilia**, con la collaborazione del **Gelato Museum Carpigiani**, dei **volontari di Lavino**, delle **Allegre Comari**, di **Malala- Gli occhi delle donne sulla pace**, dei **volontari di Ponte Samoggia**, di **AVSG - Associazione Volontari di San Giacomo**, della **Comunità Parrocchiale di Santa Maria in Strada**. Un ringraziamento particolare agli **operatori della Biblioteca comunale di Anzola** dove i film e i libri a cui si ispirano dopo la rassegna potranno essere presi in prestito gratuitamente.

05|08 PIAZZA BERLINGUER

LA RAGAZZA NELLA NEBBIA

Un film di **Donato Carrisi**. Con **Toni Servillo, Alessio Boni, Lorenzo Richelmy, Galatea Ranzi, Michela Cescon, Lucrezia Guidone, Daniela Piazza, Thierry Toscan, Jacopo Olmo Antinori, Ekaterina Buscemi, Antonio Gerardi, Greta Scacchi, Jean Reno**

L'ESORDIO ALLA REGIA DI DONATO CARRISI CHE DIMOSTRA UNA BUONA CAPACITÀ COMPOSITIVA DELLE INQUADRATURE.

Un banco di nebbia fitta avvolge il paese di Avechot, nella piccola valle incuneata tra le Alpi. La nebbia che ha inghiottito le case e le strade si abbatte anche sull'auto dell'agente Vogel: la vettura finisce in un fosso e l'uomo, pur essendo uscito incolume dall'incidente, ha i vestiti ricoperti di sangue. Smarrito, senza ricordi delle ultime ore, Vogel viene seguito da uno psichiatra insieme al quale ripercorre gli ultimi turbolenti mesi della sua vita. Bisogna tornare indietro alla scomparsa della sedicenne Anna Lou, capelli rossi, lentiggini sulle guance: la pista della fuga volontaria si incrocia con quella del rapimento, e la risonanza mediatica assunta dal caso richiede l'intervento dell'agente speciale. Abile nel pilotare l'attenzione di Tv e giornali, il modus operandi di Vogel prevede la "santificazione" della vittima e al contempo la creazione del fantomatico mostro che ne ha spezzato l'esistenza. Il profilo del pacifico professor Martini è perfettamente calzante con la descrizione dell'uomo che Vogel cerca, il colpevole ideale da dare in pasto all'audience. Eppure, ancora troppi interrogativi restano aperti: perché, dopo gli eventi di alcuni mesi prima, Vogel si trova ad Avechot? Qual è la causa dell'incidente? E a chi appartiene il sangue sui suoi vestiti?

Pochi sanno raccontare il male come Donato Carrisi, scatenando la paura senza ricorrere alla violenza e alla sua iconografia. Il regista introduce l'interessante tema dei media che trasformano il crimine in uno spettacolo e rende il luogo in cui lo show si svolge piacevolmente vintage, citando il cinema che più ama. Il suo film ha il pregio di muoversi dentro i binari del genere, il che gli conferisce precisione, atemporalità e universalità.

12|08 PIAZZA BERLINGUER

IL GRANDE SALTO

Un film di **Giorgio Tirabassi**. Con **Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi, Marco Giallini, Pasquale Petrolò, Valerio Mastandrea, Roberta Mattei, Gianfelice Imparato, Paola Tiziana Cruciani, Salvatore Striano, Mia Benedetta, Cristiano Di Pietra, Federica Carruba Toscano, Liz Solari**

L'ESORDIO DI TIRABASSI ALLA REGIA È UN FILM RICCO DI BUONE INTENZIONI E DI GENUINO AMORE PER IL CINEMA.

Rufetto e Nello non ne combinano una giusta: a 50 anni non hanno né un lavoro né una casa, anche perché sono appena usciti di prigione dopo aver scontato quattro anni per una rapina andata a male, tanto per cambiare. Ma la lezione non sembra essere servita poiché Rufetto cerca di organizzare un nuovo colpo, e non uno normale, uno che consenta ai due amici di svoltare e compiere finalmente "il grande salto". Sua moglie Anna e suo figlio Luca invece vorrebbero solo fare una vita normale e poter lasciare la casa dei genitori di lei, che detestano Rufetto considerandolo un fannullone portatore di guai. Del resto sembra che siano i guai a cercare Rufetto e Nello, tant'è che quest'ultimo si convince che il loro karma sia particolarmente infausto. E vista la quantità di sventure che i due si tirano addosso c'è quasi da dargli ragione.

Il grande salto, esordio alla regia del lungometraggio di **Giorgio Tirabassi**, che ha anche scritto la sceneggiatura insieme a **Daniele Costantini** e **Mattia Torre** e che interpreta il ruolo di Rufetto, è una sorta di racconto picaresco che vede protagonisti due disgraziati di quelli che sarebbero piaciuti a **Dino Risi** e a **Monicelli**, a **Citti** e a **Steno** in un miracoloso equilibrio fra comico e patetico, fra sorriso e malinconia che Tirabassi sa tenere così bene.